Anno X..l. Martedì-Mercoledì 20-21 Marzo 1888 N. 67

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

RASSEGNA POLITICA

La commozione prodotta nei circoli politici dalla remozione del Boulanger ha avuto un qualche seguito nelle dimostrazioni tentate sulla pubblica via, e riuscite finora insignificanti, in primo luogo perchè ai partigiani del Boulanger è mancato il tempo di concertarsi, e secondariamente perchè un po' la neve e un po' le misure prese dalla polizia hanno contrariati i progetti di coloro, che lavoravano a suscitare disordini.

Peraltro, sebbene la immensa maggioranza dei cittadini non risponda all'appello dei soliti mestatori, ed approvi invece la misura presa contro l'irrequieto generale, che aveva messo il suo nome al servizio dei partiti più pericolosi per la Repubblica, pure non è da credersi che le cose passeranno del tutto lisce e tranquille. I partigiani del Boulanger hanno deciso di portare, a titolo di protesta, la candidatura di lui in tutti i dipartimenti, ove ricorrano elezioni parziali, iniziando così un'epoca di agitazione permanente, che si prolungherà fino alle elezioni generali. Allora vuolsi portare il nome del Boulanger in tutti i collegi, dandogli così un carattere plebiscitario, che eleverebbe il Boulanger al supremo potere.

Nelle sfere governative intanto si assicura non escluso il caso di più gravi misure contro il generale, qualora questi, col suo contegno provocante, diventasse una minaccia diretta a carico della pubblica quiete. La lettera dal Boulanger indirizzata al ministro della Guerra contiene alcune frasi equivoche, che contrastano con le norme della subordinazione e della disciplina, e che potrebbero perciò dare motivo a qualche grave misura contro il loro autore. Si sa, del resto, che il generale Boulanger non è mai stato troppo felice nelle sue ispirazioni epistolari.

Qualunque sia l'andamento di questa faccenda, è indubitato che per il governo francese comincia un periodo di astruse difficoltà interne, con questa aggravante, che, cioè, generalmente si teme che esso non abbia la forza necessaria a farvi fronte.

Il testo officiale dei telegrammi scambiati tra il conte Kalnoky e il principe Bismark per la morte dell'imperatore Guglielmo, è commentato con parole di viva soddisfazione dalla stampa tedesca e dall'austriaca, da quest'ultima specialmente, perchè le frasi contenute nei telegrammi medesimi confermano e consacrano di nuovo, in termini espliciti, l'alleanza dei due imperi. Sotto questo rapporto le manifestazioni scambiate tra i due capi dei gabinetti di Vienna e di Berlino non sono considerate come un semplice atto di cortesia, ma bensì come un vero e proprio atto politico, destinato a far sapere all'Europa, che la morte dell'imperatore Guglielmo non modifica menomamente quella condizione di cose, che l'Europa considera come la più salda garanzia per il mantenimento della pace.

NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Roma 19. — Notizie giunte all'*Esercito* da Massaua ripetono esservi pericolo di una prossima razzia di abissini affamati. Aggiungono essere possibile che il Negus venga a patti con noi.

— Si dice che Re Menelik abbia assunto un contegno ostile verso il Negus e che il dottor Ragazzi partito oggi per lo Scioa porti a Menelik 1000 fucili remington e 20,000 cartuccie (!).

— Merita conferma la notizia che il Negus sia ritornato ad Adua.

— Pare che gli esploratori abbiano ordine di ripiegare alle loro posizioni quando incontrano i nostri.

Londra 19 — Il *Times* ha da Suakim:

Tutto è tranquillo.
Il colonnello Uutchuv è ritornato.
Il cavo sottomarino è rotto.

Londra 19. — Il *Morning Post* ha da Massaua 18: Sembra certo che le truppe del Negus siano occupate a respingere i dervischi, però il grosso delle loro forze è concentrato all'Asmara.

Un dispaccio da Suakim per la via di Massaua del 15 marzo dice che tutto è tranquillo. Non abbiamo nessuna notizia da Hamboub. Il colonnello Kitchno è ritornato. La sua ferita non è guarita completamente, ma ogni pericolo è scomparso.

Il Messaggio di Federico III.

La *Stefani* ci comunica:

Berlino 19. — Il messaggio dell'Imperatore al Reichstag dichiara che osserverà con fede inviolabile la costituzione dell'Impero ed i diritti stipulati dagli Stati confederati seguendo l'esempio augusto del Genitore.

In unione coi Principi e le città libere dell'Impero agendo d'accordo col Reichstag proteggerà il diritto della libertà e dell'ordine; custodirà l'onore dell'impero e ne curerà la pace e la prosperità.

Lo sviluppo delle forze militari ottenuto mercè le deliberazioni unanimi del Reichstag causò grande gioia all'imperatore Guglielmo.

Come erede del padre l'imperatore esprime i suoi ringraziamenti e la fiducia nella devozione della nazione e della rappresentanza popolare.

Il messaggio del Re al Landtag è controfirmato da tutti i ministri.

Richiamasi al proclama imperiale e dice: Il Re osservando scrupolosamente la costituzione, custodendo le prerogative della corona in unione del Landtag ha piena fiducia in esso e spera coll'aiuto di Dio di assicurare la felicità e la prosperità della patria.

Soggiunge che la salute non gli permette di prestare giuramento personalmente. Nel desiderio però di affermare immediatamente la sua attitudine, che in nessun caso può lasciar luogo a dubbio verso la costituzione, il Re giura fin d'ora di mantenere solennemente ed osservare fermamente ed inviolabilmente la costituzione e di regnare colla legge.

La risposta al Messaggio

Berlino 19. — (Camera dei Deputati). Il progetto in risposta al messaggio reale ringrazia per il giuramento costituzionale; augura la completa guarigione del Re e un regno prospero. Esprime il lutto per la morte di Guglielmo che assicurò alla nazione devota il successore che le fu caro come Kronprinz e mostrò di possedere il sentimento del dovere proprio degli Hohenzollern, accorrendo ove la patria lo chiamava. Concedagli Iddio la forza di regnare a vantaggio della patria. La Prussia, sempre fedele e sommessa ai sovrani, deve la grandezza e la forza al reggimento degli Hohenzollern.

Missioni all'estero

Berlino 19. — In seguito all'ascensione di Federico al trono andranno in missione speciale l'aiutante generale Loen a Londra, il conte Lokudorf a Vienna, Verder a Pietroburgo, il principe Hohenlohe Inglelfingen a Roma, il principe Radzwill a Madrid e a Lisbona, il generale Alten a Parigi, il principe Hatzfeld presso il papa.

Federico agli alsaziani

Strasburgo 19. — Un'ordinanza dell'imperatore constata il passaggio in lui del diritto dell'impero. Il governo dell'Alsazia Lorena è deciso di tutelare il diritto dell'imperatore nei territori riuniti alla patria dopo un lungo intervallo. Conscio della sua missione l'imperatore tutelerà i sentimenti e i costumi tedeschi e i diritti tutti e promuoverà il benessere. Conta con fiducia sulla devozione delle popolazioni fedeli e sulla cooperazione delle autorità.

Mediante una amministrazione imparziale, moderata, previdente, benevola, ma ferma si ristabilirà l'adesione con l'impero, salda come sotto gli antenati. *(a. s.)*

Il ritorno del principe V. E.

Berlino 19 — Il principe di Napoli partì stasera alle 8. Alla stazione gli aiutanti, il conte, la contessa Launay ricevettero il principe nella sala di ricevimento.

La stazione era riccamente addobbata. Il principe vestiva l'uniforme. Il principe Guglielmo giunse a salutarlo, coi principi Enrico Alberto, il barone Kendell e Werden governatore di Berlino.

Il principe di Napoli e il Kronprinz si trattennero con cordiali segni di amicizia una diecina di minuti e si strinsero la mano l'ultima volta allo sportello del vagone.

Il principe di Napoli erasi congedato dall'imperatore e dalla famiglia imperiale nel pomeriggio. *(a. s.)*

L'ITALIA E LA CHINA

Avendo il governo cinese dichiarato di voler denunziare il trattato di commercio esistente fra l'Italia e l'impero Celeste, si sta studiando il progetto d'un nuovo trattato che possa sviluppare i nostri scambi con la China.

Parlamento Nazionale

Seduta del 19

SENATO

È approvato a scrutinio segreto il bilancio di assestamento di previsione per l'esercizio finanziario 1887-88.

Dopo breve discussione si approva pure il progetto sui concorsi speciali per posti di sottotenenti di artiglieria per l'anno 1888-89.

Infine si approvano alcuni contratti di vendita di beni demaniali, le maggiori spese dell'esercizio finanziario 1886-87, e quelle occasionate dai danni sulle valanghe.

CAMERA

Raccomandasi un'altra petizione dei maestri della provincia di Treviso che associansi alla nota questione del Monte pensioni.

Si raccomandano altre petizioni fra cui una del Comizio agrario di Vittorio contro il ristabilimento dei decimi della fondiaria.

Si presentano varie relazioni fra cui una di Miceli per l'acquisto di terreno in Pechino, affine di costruirvi un palazzo per la legazione italiana.

S'apre la discussione sui capitoli del bilancio degli esteri.

Di Sant'Onofrio fa alcune proposte di modificazioni nel personale, approva quelle già fatte dal presidente del Consiglio.

Chiaves associandosi a Di Sant'Onofrio continua lamentando la mancanza del titolare degli esteri, non perchè non abbia fiducia che anzi si è rafforzata dopo la lettura dell'ultimo Libro verde; ma la sua lagnanza è provocata dal voler vedere sollecitamente ristabilito il regolare funzionamento di tutti i poteri. Domanda a questo proposito una dichiarazione del presidente del Consiglio.

Parla Miceli relatore, e qui nasce un breve incidente fra lui e gli on. Bonfadini e Sonnino su la politica dei ministeri di sinistra.

Miceli dice che la politica di Cairoli non fu inerte e sentimentale. Se si conoscessero i fatti non si lancierebbe tale accusa.

Bonfadini. La politica sentimentale, alla quale il Miceli non doveva dare un significato tanto crudo e scortese, non lo attribuii solamente all'illustre patriota cui allusi ed al quale invio voti per la pronta guarigione.

Sonnino. Non ebbi intenzione di criticare la politica di un solo gabinetto.

Miceli insiste, ma non gli si risponde.

Crispi risponde a Chiaves che nessuno più di lui sente il peso della sua posizione. Se potesse scaricarsene, lo farebbe volontieri e non solamente della responsabilità del ministero degli esteri. L'Ufficio di ministro non è troppo confortante.

Si sta più comodi nel modesto esercizio della propria professione. Vi sono momenti di soddisfazione, ma sono ben rari, onde occorre una grande abnegazione per rimanere. Non può manifestare i motivi che lo inducono a non abbandonare la responsabilità.

Temerebbe con tale abbandono di nuocere all'interesse del paese.

Chiede perciò venia all'on. Chiaves ed alla Camera, se altro non può aggiungere sull'argomento.

Però si augura che si possa fare presto un'ampia discussione su tutto l'indirizzo politico del gabinetto, perchè si possa conoscere la completa volontà della Camera.

Assicura che se la fiducia della rappresentanza del paese gli vien meno non esiterebbe ad abbandonare il suo posto per lasciarlo a coloro che godessero le simpatie e la fiducia del parlamento.

Accetta alcune delle proposte fatte dai preopinanti quanto al personale degli esteri.

Conclude dicendo che molte modificazioni si devono introdurre nel ministero degli esteri, che egli le studia e spera di proporle nel prossimo esercizio:

Molti fanno osservazioni. Ve ne sono del Mussi raccomandante che i nostri consoli e agenti consolari studiino maggiormente i mezzi per agevolare i nostri rapporti commerciali con l'estero, ed accennante alla utilità dei nostri musei commerciali che dovrebbero essere specialmente sussidiati dall'opera dei nostri consoli; del Sonnino che vorrebbe una scuola speciale d'interpreti a Massaua; di Elia, di Bonghi, di Cavalletto su le scuole elementari all'estero, raccomandandosi che il governo provveda affinchè l'Italia sappia rivaleggiare a questo riguardo con le altre nazioni.

Si approvano i primi 14 capitoli del bilancio degli esteri senza modificazioni.

Una tempesta di neve non veduta a memoria d'uomo

I giornali inglesi sono pieni di notizie sui recenti uragani che funestarono le principali città dell'America del nord e dei quali ci parlò un telegramma della *Stefani*.

È qualche cosa di incredibile. Dicono che sulle coste dell'Oceano Atlantico non s'era mai visto nulla di simile a memoria d'uomo.

Vento, neve, acqua tempesta, nebbia, ci fu di tutto per tre giorni, con una violenza e una intensità non più veduta.

Era la domenica scorsa. Un tempo delizioso. La gente si rallegrava pensando che l'inverno fosse finito. Fu durante la notte di quel giorno e nei giorni appresso che avvenne il cambio.

Le diverse città furono colpite dal colmo della bufera in ore diverse. Il vento faceva sessanta miglia all'ora. I pali del telefono e del telegrafo cominciarono ad essere scompaginati, poi furono in grandissima quantità rotti.

Impossibile mandare o ricevere un telegramma da New York, Filadelfia, Baltimora e Washington. Dei trecento fili che uniscono Filadelfia a New York non ne restò in funzione neanche uno.

Ogni città restò così sprovvista di comunicazioni con le altre, come se stesse nel centro dell'Oceano.

La neve aveva reso impossibile la circolazione dei treni. Ma quasichè questo fosse poco, le migliaia di pali del telegrafo caduti ostruivano per sè stessi completamente le strade.

Di ottocento treni che muovono da Filadelfia non uno potè mettersi in moto. Suppergiù lo stesso a New York. Non si riuscì che a far partire un treno per Boston.

Il famoso ponte fra Brooklyn e New York fu chiuso, perchè il vento avrebbe abbattuto ogni treno vi fosse passato. I battelli a vapore che pure fanno i trasporti attraverso il fiume che divide le due città, sospesero naturalmente il loro lavoro.

La temperatura era discesa fino a 40 centigradi sotto zero, e v'era sulle strade una moltitudine di treni bloccati dalla neve, dove i passeggeri si morivano di freddo e d'inedia.

La neve raggiunse in breve fino a 20 piedi d'altezza. Il vento era troppo forte perchè si potesse lavorare a levarla. Le stazioni erano ingombre di una folla che andava grida disperate. Tutta la campagna era coperta di migliaia d'alberi abbattuti.

Nelle città tutti gli affari dovettero essere sospesi. Molte banche e botteghe non si apersero. La Borsa di New York conta 1100 sensali di cambio. Non ne comparvero che 39 e la si dovette poi chiudere.

Passato il lunedì, il vento cominciò a moderarsi. Di nuovo crebbe nel martedì. Ogni sospensione di traffico continuava. Non si avevano notizie da nessuna parte: ma da quel che si vedeva all'ingiro, si immaginava facilmente che enorme ammasso di disgrazie dovesse essere avvenuto.

I giornali uscirono affatto senza telegrammi, eppure non avevano spazio abbastanza per narrare tutte le disgrazie di collisione di treni, bastimenti sulle coste, gente morta dal freddo, ecc.

In un punto solo del Delaware perirono con una nave venti persone.

Finalmente mercoledì si potè stabilire una comunicazione telefonica fra Filadelfia e New York. Gli affari ripresero un po'. La tempesta si venne calmando. Eserciti di uomini furono messi al lavoro di spazzare la neve, rimpiantare i pali telegrafici e liberare i treni.

Per dare una idea di tutto in una parola, basti dire che la prima comunicazione fra New York e Boston avvenne per mezzo di Londra. Essendo i fili transatlantici rimasti intatti, dalle due città si telegrafava prima in Europa ciò che volevano dirsi fra loro.

INFORMAZIONI

Roma 19 — Si è distribuito il secondo *Libro Verde*, contenente venti documenti, dal 3 al 28 febbraio, i quali dimostrano sempre più il buon volere del Governo italiano per la conclusione del trattato di commercio colla Francia, tutelando gli interessi italiani.

— I signori Cortes, ispettore generale delle finanze francesi, e Jolly, ispettore delle finanze stesse, che si erano recati in Italia per studiare il sistema della legislazione e contabilità finanziaria, hanno fatto ritorno a Parigi.

— Consta al Ministero degli esteri che il Governo serbo sta facendo attivissime pratiche affinchè la valigia indiana, che ora sbarca a Brindisi, approdi invece a Salonicco.

— A giorni arriveranno a Roma numerosissimi pellegrinaggi dall'Olanda, dalla Spagna, dalla Francia e dall'Isola di Malta.

Parigi 18 — Il generale Boulanger doveva partire stasera, ma anticipò a stamane la partenza per evitare ogni dimostrazione; d'altronde il tempo orribile e la neve continua ne levavano ogni voglia.

Gli si prepara a Clermont-Ferrand una dimostrazione, alla quale parteciperanno i contadini dei villaggi di tutta quella regione.

La *Cocarde* d'oggi, di deliberato proposito, è insultantissima contro il presidente Carnot ed i ministri.

Domani la questione Boulanger verrà trattata alla Camera.

Vienna 18 — Da molti telegrammi pervenuti oggi da varie località dell'Ungheria si hanno sempre gravissime notizie sulle piene dei fiumi, che allagarono estesissime plaghe di terreno.

Anche il servizio ferroviario funziona incompletamente: sono interrotte le linee Nagy Karold-Kis Masteny, Sarkad-Gyula, Puspok-Ladany-Grosswardein, e Lekenik-Sissek.

Vennero riattivati parecchi passaggi sul Danubio, ed il movimento dei treni su alcune linee ungheresi di poca importanza.

I FATTI DEL GIORNO

A Paternopoli, presso Avellino, per quistione di giuoco, avvenne una clamorosa rissa. Tutti i litiganti erano armati di rivoltelle e scuri.

Fu ucciso, a colpi di rivoltella, certo Michele Venuti, d'anni 37, e rimase ferito, a colpi di scure, Paolo Ricco, il quale ora versa in pericolo di vita.

Al giungere della forza non v'era altri sul campo della lotta, che il cadavere del Venuti ed il ferito Ricco.

—

L'altro ieri, a Venezia, certa Giacoma moglie di tal Brunello, facchino, ha dato alla luce quattro figli — tre maschi e una femmina — tutti quattro sono vivi e vitali.

—

L'imperatrice d'Austria con la sua figlia Valeria e numeroso seguito si è recata in Inghilterra donde andrà in Irlanda per cacciare la volpe.

Ieri l'altro sera arrivò a Calais, e non volendo traversare di notte la Manica, pernottò in treno; un modello di *comfort* contenente salotto da pranzo, camere da letto, gabinetti di bagno e di *toilette* e cucina.

—

La pazzia del cardinale Howard è confermata.

Il cardinale verrà condotto in una casa di salute a Parigi.

Lo assiste suo cugino il duca di Norfolk, il quale si è fermato perciò in Roma, non per intavolare, come fu asserito, nuovi negoziati fra l'Inghilterra e in Vaticano.

—

A Torino una commissione doveva procedere alla solita visita mensile della cassa della Società cooperativa di consumo fra gli agenti ferroviari, ma il cassiere Piccardi era scomparso, abbandonando le chiavi della cassa. Ieri, verificata la contabilità, si trovò un *deficit* di L. 30,700.

Si crede che il Piccardi si sia suicidato ad ogni modo non se ne sa nulla.

SUCCI E SUCCISTI

Da una decina di giorni è cominciato a Firenze il digiuno del Succi. L'uomo che non mangia è sorvegliato da una commissione composta di membri dell'accademia medico-fisica fiorentina, e giorno per giorno si dà fuori un bollettino poligrafato, per annunciare ai popoli quale sia la temperatura ascellare del signor Succi, quanti globuli rossi esistano in un millimetro cubo del suo sangue, quanti centimetri di acqua *ingerisca* in una giornata e quanti.... viceversa: per far sapere infine quale sia il *peso netto* del digiunatore, conservando un discreto silenzio sul *peso lordo*.

In coda al bollettino si trovano le *osservazioni* sullo stato morale del digiunatore: l'ultimo dice ch'egli passeggia e parla allegramente coi molti visitatori: e mi fa piacere che se la rida, così, in mancanza d'altri alimenti, avrà almeno quel riso che fa buon sangue e relativa globulimetria.

Con tutto ciò, l'esperimento dell'uomo che non mangia desta in Italia un mediocre interesse. La stampa se ne occupa di rado e quasi di malavoglia. Sto per dire che questo digiuno è un........ *insuccesso*.

La patria è sempre ingrata!

Il Succi non mangia, è vero, ma la patria non beve avidamente le notizie intorno all'illustre suo digiunatore. Giorno per giorno, egli diminuisce di peso davanti alla commissione e d'importanza davanti al pubblico. Scema il corpo e scema la curiosità. E quando il povero Succi, tra un mesetto, sarà ridotto uno scheletro, si precipiterà ferocemente sopra un immenso piatto di maccheroni, gridando al paese:

— Ingrata patria: tu non avrai le mie ossa!

—

Qualcuno vorrebbe attribuire l'indifferenza delle masse circa il digiuno del Succi al chiasso improvvisamente levato dalle vicende dell'impero germanico: certo è che tali vicende hanno contribuito a stornare la pubblica attenzione: ma la ragione principale risiede in quella specie di nausea istintiva che sogliono produrre gli spettacoli già visti e le questioni già esaurite.

La curiosità del pubblico è capricciosa e volubile: si stanca presto: accetta una moda con entusiasmo, la subisce con frenesia, la condanna e se ne libera con feroce voluttà. Ormai, è noto, è assodato, è documentato che il signor Succi può digiunare senza inconvenienti più di un mese e il pubblico non aspetta più niente da lui, anche se digiunasse per dieci mesi dell'anno.

Non è possibile riafferrare l'interesse del pubblico, senza qualche cosa di nuovo o almeno di diverso: bisognerebbe che il signor Succi restasse un mese coi piedi in aria e la testa all'ingiù: o dormisse quaranta giorni senza interruzione, sopra una gamba sola e con un occhio aperto: facesse insomma qualche cosa di diverso dal digiunare, tanto più che il digiuno in quaresima, francamente, è la cosa più comune del mondo.

È il caso di trovare altre astinenze, altri spettacoli, altre curiosità.

E io sono sicurissimo che sarebbe una California per qualunque impresario, per qualunque Strakosch, per qualunque Barnum, per qualunque Canori, poter annunciare al pubblico, stanco del Succi, qualcuno di questi fenomeni:

— L'on. Crispi starà quaranta giorni senza presentare un progetto che non sarà discusso.

— Il ministro Magliani passerà quaranta giorni interi senza applicare un catenaccio.

— L'on. Saracco, per quaranta giorni, e quaranta notti, di cinque in cinque minuti, esclamerà a voce sommessa: — Quel Magliani è un gran ministro!

— Da oggi fino alla fine di aprile, l'onorevole Cavalletto non piangerà, davanti alla Camera, che una sola volta.

— Il deputato Bertollo, vigilato continuamente da due medici, starà dai dieci ai dodici giorni senza pronunciare una parola.

— L'on. Luzzatti non riceverà per un mese l'incarico di scrivere qualche relazione, a patto che l'on. Bonghi, per uguale spazio di tempo, s'impegni a non scrivere neppure una lettera ai giornali per spiegarsi.

— Ferdinando Martini, sino al giorno di Pasqua, non esporrà a nessuno il piano del libro nuovo che farà.

— Il deputato Coccapieller dirà quaranta parole di seguito nelle quali, tra il generale stupore, vi sarà l'ombra del senso comune.

— Leone Fortis si manterrà fedele alle sue opinioni politiche per trentadue ore di seguito.

— L'on. Ascanio Branca, davanti a testimoni giurati, passerà cinque settimane senza dire: *sapete!*

— L'*Opinione* prende impegno di stare un trimestre senza citare l'opinione dell'illustre Luzzatti.

— La *Tribuna* decide di stare quarantotto ore senza dir neppure «Due parole» al *Popolo Romano*.

— Il *Don Chisciotte* per quaranta giorni non parlerà di Giordano Bruno.

— L'avv. Augusto Santini, guardato da due eminenti psichiatri, starà un giorno intero senza salutare un elettore, e una settimana senza cercare un collegio.

— E finalmente l'on. Toscanelli s'è impegnato (chi lo crederà?) a fare trenta discorsi politici, senza neppure una corbelleria.

Si erano fatte pratiche presso l'onor. Lazzaro per indurlo a rinunciare, soltanto per un mese, alla sua grammatica personale, ma tali pratiche, malgrado l'intromissione d'autorevoli personaggi, sono completamente abortite.

Gandolin

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni delle sedute 6 e 9 Marzo

Incaricava la Divisione Istruzione di dar passo ad alcuni incombenti in merito alla domanda di un Maestro elementare de forese, diretta ad ottenere un congedo, per motivi di salute.

Autorizzava la provvista degli attrezzi occorrenti pel diserbamento di vari Canali.

Autorizzava il rilascio del deposito fatto dal sig. avv. I. Leati pel progetto d'illuminazione della Città, non avendo lo stesso sig. Leati potuto accordare la nuova proroga chiestagli per l'impegno da lui assunto a tale scopo.

Autorizzava l'ulteriore spesa occorrente per provvedere alle riparazioni più urgenti agli acciottolati in alcune vie della Città.

Prendeva atto della Nota colla quale il Deputato comm. Cavalieri significa di avere fatto speciali raccomandazioni al Direttore generale delle ferrovie meridionali (Rete Adriatica) perchè solleciti l'approvazione dei lavori da tempo reclamati alla nostra Stazione ferroviaria.

Provvedeva per la regolarizzazione del pagamento fatto all'Ufficio del Registro a saldo importo di marche da bollo sui registri dello Stato Civile.

Deliberava di non poter accogliere l'istanza di un Bandista Comunale per ottenere la restituzione del suo libretto di massa.

Autorizzava la spesa occorrente per iniziare la costruzione di un marciapiede nella Piazzetta Municipale.

Autorizzava il ristauro di un tratto del muro di cinta della Città, presso Porta Romana.

Autorizzava l'acquisto dell'Opera del prof. Bufalini intitolata «Dei Regolamenti edilizii».

Autorizzava l'acquisto dell'Opera del cav. Riberi, intitolata «Appendice al dizionario di Amministrazione Italiana».

Prendeva atto della Nota colla quale il Deputato comm. Cavalieri fa conoscere di essersi occupato della questione relativa alla progettata istituzione delle guardie di Città, nel senso della raccomandazione fattagli, cioè di combattere l'istituzione medesima.

Autorizzava l'acquisto di legname ed alberi occorrenti per la manutenzione dei passeggi pubblici.

Autorizzava la riparazione occorrente al tetto del fabbricato Comunale, che serve a magazzino del Cimitero della Certosa.

Approvava i pagamenti fatti in conto sospeso dal Cassiere Comunale, durante lo scorso mese di Febbraio su fondi a calcolo del Bilancio Comunale 1888.

Deliberava di sottoporre al Consiglio il verbale dell' adunanza tenuta dai rappresentanti di varii Enti per ottenere dal Governo che in una sol volta sia fatta l' espropriazione di tutto il terreno necessario per l' esecuzione dell' intero progetto N. 7 della Darsena sul Canale di Burana, coi relativi accessi alla ferrovia ecc.

Incariva l' Ufficio Tecnico di evadere alcuni incombenti relativi al disegno del cancello per la tribuna Ariostea.

Autorizzava il pagamento, a saldo, a favore dell' assuntore del lavoro di costruzione della fogna di via Scortichina, ordinando in pari tempo lo svincolo della cauzione prestata.

Autorizzava il rimborso delle spese incontrate dalla Direzione Teatrale per la gita a Milano onde conchiudere lo spettacolo del passato Carnevale.

Approvava il ruolo suppletorio della tassa famiglia per l' anno 1887.

Deliberava di non poter accogliere la domanda di un Bandista Comunale per ottenere un permesso d' assenza.

Determinava di ritornare all' Ufficio del Dazio, per nuovo riferimento, la domanda fatta da una Ditta avente un Opificio a vapore per la lavorazione del legname, per ottenere la restituzione del dazio sul materiale che introduce, per riasportarlo poscia trasformato in mobiglio.

Deliberava di proporre al Consiglio che la Via Ghiara venga denominata *Via Venti Settembre* e ciò in seguito ad analoga istanza presentata da moltissimi cittadini.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii, e a parecchie piccole spese di restauri ecc. ecc.

CRONACA

Inauguraz. dell'Esposiz. Emiliana — Il Comitato Esecutivo prega i giornali di avvertire che l' Esposizione sarà invariabilmente inaugurata il 1. Maggio p. v. e nella prossima settimana le Loro Maestà saranno invitate per quel giorno.

I lavori dell' acquedotto procedono ovunque alacremente. Posdomani incomincierà la collocazione dei grandi tubi a piedi del Montagnone e fra un mese principieranno i lavori del grande serbatoio. Nella settimana prossima incomincerà la canalizzazione da Vigarano a Ferrara.

« Amber » — I desideri dei nostri *sportsmann* sono finalmente soddisfatti, ed ora questo reputato riproduttore corridore è già nelle scuderie del nostro Deposito Stalloni.

Resta ora a desiderarsi che il Ministero non voglia far pagare un po' troppo salato il favore concesso, e si decida diminuire la tariffa di copertura che sappiamo elevata a L. 150.

La massima tariffa per coperture coi puro sangue e mezzo sangue più famosi da galoppo non supera mai le L. 100, mentre poi gli allevatori sono incoraggiati da premi vistosissimi e fra gli altri dai *Derby* Reali di 24000. Perchè adunque per trottatori, tanto meno pregiati dei primi in ragion diretta della tenuità dei premi cui possono eventualmente aspirare, dev' essere stabilita una tariffa superiore della metà a quella massima stabilita per riproduttori da galoppo?

Così ragionano i nostri allevatori e nessuno dirà che essi ragionino male.

Un' altra Signora coraggiosa — Ieri verso le 11 ant. la signora dell' Avvocato Prof. Pasqualini Silvio, a pochi passi dalla propria abitazione sul centro della fiera di S. Giuseppe, accortasi d'essere stata alleggerita del portamonete con una ventina circa di lire che aveva in una tasca dell' abito, corse per lungo tratto di strada dietro a un individuo da essa sospettato autore del furto — Raggiuntolo al Mercato dei cavalli, lo teneva fermo pel vestito e dopo lungo e vivo dibattito, riuscira a farsi restituire il portamonete che realmente erale stato rubato da quell' individuo. —

Impassibile alla scena assisteva la solita numerosa contadinaglia delle ore antimeridiane della fiera, che limitavasi, a cose finite, a manifestare alla coraggiosa signora la propria ammirazione; e soltanto dopo che il borsaiuolo erasi eclissato, presentavasi sull' orizzonte di S. Giuseppe una guardia di P.ª S.ª alla quale venivano dati i connotati del ladro. I nostri più vivi rallegramenti alla brava signora tanto più meritevole d' encomio inquantochè non fu certo la quantità del denaro in pericolo che ha potuto spingerla al forte atto. — Abbiamo detto *un' altra signora coraggiosa,* ricordando come poco tempo fa la moglie dell' Avv.° Ippolito Leati arrestasse essa stessa nella propria abitazione un ladro che attentava alla integrità del suo pollaio. — Decisamente le mogli dei nostri avvocati sono altrettante eroine.

Dal solito diario — Ai Masi Torello venne arrestato M. A. perchè sorpreso in flagrante furto di legna in danno di Manfredini Giorgio.

In Copparo venne posto in contravvenzione L. A. perchè asportava un fucile senza licenza.

Teatro Bonacossi — Questa sera ha luogo la beneficiata della egregia signora Soave-Taglianietra. Per l' ultima volta si rappresenta *Le Campane di Corneville.* Dopo il secondo atto dalla seratante verrà cantato *Al Lido* adagio e valzer del Maestro Venzino.

Domani sera *La figlia di Madama Angot.* Venerdì beneficiata del Direttore sig. Maresca.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 16 Marzo 1888.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Augustinie Floriano fu Floriano, celibe, di Ferrara, di anni 79, possidente. Bagni Catina Maria di Massimo, di Ferrara d'anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 1.

17 Marzo

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Previati Gustavo di Giuseppe, con Farina Carolina di Angelo — Pratelli Vittorio di Romolo con Munari Antonietta di Agostino Pavani Giuseppe di Pietro, con Micai Carlotta fu Giuseppe. — Pavani Cleto di Pietro con Musacchi Maria fu Remigio — Gioja Paolo Vincenzo fu Simone con Dalla-Villa Giovanna, Cleonilde Maria di ignoti. — Barabani Enoe di Giuseppe con Accorsi Angela di Antonio.

Sandali Gustavo fu Giuseppe con De Osti Elena fu Antonio — Ferraresi Luigi fu Eligio con Roveri Cleonice fu Domenico — Pagliarini Giuseppe fu Patrizio con Vissoli Luigia fu Giovanni — Cervi Achille di Giovanni con Boscoli Giuseppina di Giovanni — Bonafini Gaetano di Amos con Cariani Ida di Celeste.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Maccari Camillo fu Nicola, coniugato, di Ferrara, di anni 70, possidente — Mainardi Luigi fu Giovanni, di Ferrara, di anni 61, domestico.

Minori agli anni uno N. 3.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 19 *Marzo*

Altezza barometro a 0° media mm. 750,2
« e al mare « 752,2
Temperatura minima 5° 0 ore 6 ant.
« massima 12° 0 « 1 pom.
« media 8° 4
Umidità relativa media 58.
Nebulosità media 5|10 sereno-nuvolo;
Vento; S,SW sentiti.

Giorno 20 *Marzo*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 760,0.
« termometro 8° 1.
« aspetto dell'atmosfera: sereno-nuvolo.
« vento SW debole.
Temperatura minima 3° 9 ore 1 ant.

Telegrammi Stefani

Boulanger

Parigi 19 — Alla Camera Cassagnac chiese di interpellare il governo sulla disposizione presa riguardo Boulanger.

Tirard dichiara che questa disposizione è motivata e che il governo intende prenderne delle altre.

Accetta intera la responsabilità dei suoi atti e domanda che l' interpellanza di Cassagnac si svolga domani. La seduta è tolta.

Parigi 19. — Contrariamente all' asserzione della *Cocarde* Boulanger non è partito stamane ma si è recato a Charenton ad attendere il passaggio del treno diretto ed è partito alle otto pom.

Nessuna dimostrazione ebbe luogo nè a parigi, nè a Charenton.

Alla Corte di Berlino

Berlino 19. — I sovrani ricevettero ieri i rappresentanti esteri e le deputazioni del reggimento austriaci e russi.

La principessa Hatzfeld fu designata gran cerimoniera dell' imperatrice.

Dicesi che il presidente del Reicstag ha ottenuto il gran cordone dell' Aquila nera.

Lo stato dell' imperatore, malgrado le fatiche dei scorsi giorni, è relativamente buono. Il sonno è interrotto ma refrigerante.

Il canale di Panama

Parigi 19. — La commissione parlamentare per sua iniziativa decise con 8 voti contro 5 di prendere in considerazione la mozione che autorizza la compagnia del canale di Panama ad emettere i titoli di lotti e ne domanderà alla Camera la discussione prima delle vacanze pasquali.

La questione bulgara

Londra 19. — I corrispondenti del *Times* e dello *Slandard* da Costantinopoli telegrafano che la Russia adopera tutti i mezzi per indurre la Porta ad esigere la risposta al suo telegramma inviato a Stambuloff per mettere così il governo bulgaro con le spalle al muro. Ma la Porta spaventata dalla prospettiva di una crisi, cerca di temporeggiare dicendo che bisogna attendere che la situazione in Germania riprenda un carattere normale.

Stambuloff oppone la stessa scusa per il ritardo a rispondere. Alcuni scorgono in questa coincidenza un accordo fra la Bulgaria e la Porta.

Intanto il *Nord,* l' organo della cancelleria russa, scrive:

« La morte dell' imperatore Guglielmo e le sue conseguenze hanno messo in seconda linea la questione bulgara e le hanno permesso di rimanere in seconda linea.

Tuttavia, tutti i sofismi del mondo non provarranno contro la giustezza d' una tesi che ha riunito sullo stesso terreno la Russia, la Germania e la Francia ed ha trionfato della ripugnanza manifestata dalla Porta ad intervenire nella questione. La Russia ha escluso fin dal principio ogni impiego di forze e permetterà agli usurpatori di Sofia di fare impunemente durante un certo tempo, i fanfaroni e gli ostinati.

Sarebbe, e la Russia ne ha il sentimento come qualunque altro, un' onta ed una miseria lo scatenare in Europa la guerra per un oggetto di così meschina importanza.

Ciò è stato detto in un modo esplicito e nei termini i più convinti dal principe di Bismark; ma se lo scioglimento non è già compiuto è almeno indicato. Dovesse pure modificare la faccia attuale delle cose, esso avrà l' effetto di liquidare la situazione.

Non si potrà già rimproverare alla Russia di conservare un attitudine inquietante. Essa ha parlato e non solamente si è mantenuta sul terreno stretto del diritto e della legalità, ma essa si è espressa nella maniera la più moderata e più rassicurante.

È chiaro che se aveva conservato il silenzio fino adesso, è perchè giudicava inutile di prendere una iniziativa che si sarebbe urtata contro un partito preso, o un sottinteso. »

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani)*

CONCIMI DI ECCELLENTE QUALITÀ

Col *sangue animale*, con le *materie escrementizie solide e liquide* assieme allo *stallatico* e *spazzature* della città di Ferrara, il sottoscritto confeziona in apposito stabilimento, dietro le norme prescritte dalla scienza e dalla pratica, *Concimi* di eccellente qualità, che oggi presenta agli agricoltori ad un prezzo assai conveniente. — Le qualità di cui si può disporre sono:

1. *Sangue solidificato*
2. *Feci umane, pure consolidate*
3. *Letame di 1ª qualità*
4. » 2ª »

È ben nota la composizione del *sangue*; applicato su vasta scala come ricca sorgente d' *azoto* e la cui proporzione percentuale può variare soltanto in ragione della quantità d' acqua; di esso quindi come degli altri concimi, il sottoscritto intende commerciare in base alla quantità dei loro principii fertilizzanti.

Lo sterco umano se non è paragonabile al sangue per ricchezza d' azoto, lo supera certamente in valore di fertilità per le dose rilevanti di costituenti minerali importantissimi, la *potassa*, l' *acido fosforico* ecc. È sostanza che gli agricoltori d' ogni paese conoscono assai bene; laonde torna inutile raccomandarla nella concimazione.

Per ciò che riguarda le due varietà di *Letame*, nella prima delle quali furono introdotti *siero di sangue, urine e colaticci*, e nella seconda *spazzature vagliate* in cui relativamente abbonda la polvere d' ossa, il sottoscritto tiene a dichiarare che furono confezionate colle norme e cure richieste per provocare le loro perfette mescolanza e maturazione, e per esse la formazione di quei principii di natura umica contenenti o no azoto, di cui è resa evidente l' utilità in ispecie pel maggiore sviluppo erbaceo delle piante coltivate.

Dei quattro ingrassi che sono consigliati nella concimazione dei *campi a frumento, dei canepai, delle praterie e delle risaie*, certamente superiori in fertilità ai Panelli più stimati, il sottoscritto riproduce le analisi, eseguite nel laboratorio chimico agrario di Bologna, per quello che concerne le quantità dei principii fertilizzanti che essi contengono.

La quantità d' acqua (25 0[0) ammessa, è la media della proporzione esistente, ed è facile comprendere come essa abbia a diversificare a seconda delle stagioni, delle condizioni climateriche ecc., come possa talvolta risultare di gran lunga inferiore, o superare al numero scelto come punto di partenza

ANALISI ESEGUITA NEL LABORATORIO CHIMICO AGRARIO DI BOLOGNA

I.
Composizione del sangue consolidato

Umidità	25. 00.
Materie organiche	65. 45.
« fisse o Ceneri	9. 55.
	100. —.

Azoto organico 0[0 . 9. 98 a L. 15 il Quintale.

II.
Escrementi umani consolidati
Composizione

Umidità	25. 00.
Materie organiche volatili al calore	61. 28.
« minerali fisse (Ceneri)	13. 72.
	100. —.

Azoto organico 0[0 . 2. 95.
Anidride fosforica . 3. 68. corrispondente ad
Acido fosforico normale 5. 07.
Potassa anidra. . 0. 3. **a L. 10 il Quintale.**

III.
Letame confezionato I.ª Qualità
Composizione

Umidità	25. 00.
Materie organiche volatili al calore	27. 66.
« minerali fisse	47. 34.
	100. —.

Azoto organico 0[0 . 1. 70.
Anidride fosforica . 7. 20. corrispondente ad
Acido fosforico normale 9. 94.
Potassa anidra . 0. 17. **a L. 3 il Quintale.**

IV.
Letame confezionato II.ª Qualità

Umidità	25. 00.
Materie organiche volatili al calore	14. 40
« minerali fisse	60. 60.
	100. —.

Azoto organico 0[0 . 1. 04.
Anidride fosforica . 5. 27. corrispondente ad.
Acido fosforico normale 7. 27.
Potassa anidra . 0. 37. **a L. 1.70 il Quint.**

30 Dicembre 1887 firm. Prof. ADOLFO CASALI

— Per quantità rilevante prezzo da convenirsi —

Deposito concimi in Borgo San Luca in prossimità della Via Comunale nel prato dei Signori Conti Giglioli.

Recapito in città presso il negozio del Sig. VENTURELLI ROMEO, Piazza Commercio N. 11 sotto Palazzo Arcivescovile.

Dev.mo
CARNEVALI COSTANTINO

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese
da **GENOVA** per
Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

Partirà il 10 Aprile 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio
Le merci si sbarcano alla Boca di Riachuelo.

Il 10 Maggio 1888 partirà da Genova il vapore
LIBAN cap. LAURENS M. 788 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15.

Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

PODERE RESTELLI

Stabilimento agricolo, orticolo e di floricoltura

[illegible] (Provincia di Milano) M.343M.

Piante da serra e da fioritura d'ogni genere

[illegible]

[illegible] di rose di oltre 1600 varietà

[illegible] d'Argenteuil, Patate inglesi, Cereali, Ingrassi chimici.

Si è *pubblicato* il CATALOGO 1888 di 90 pagine splendidamente illustrato e **si spedisce GRATIS e franco a chiunque ne fa richiesta.**

DA AFFITTARE per la Pasqua Magazzeno con sovraposto granaio Via Contrarj 37. — Magazzeno con sovraposto granaio Via Gioco Pallonè, 24 — Parlare col signor Gaetano Masieri.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d' affittare
Via Savonarola 12.

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 6 fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi** e **pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

CONCORRENZA INVINCIBILE!

Seminatrici „ Sack „ per Canepa e Frumento

Prezzi Irriducibili per contanti franco Ferrara

Modello a Mano — larghezza Metri **1** — L. **130**
Modello a Cavallo — largh. Metri **2,50** - L. **470**

Seminatrici più piccole, tanto a **Mano** che a **Cavallo** pronte in Magazzeno — **Specialità: Seminatrici combinate per Canepa e Concime.**

Concime concentratissimo per Canepa a Lire **18** per **Quintale** — franco Ferrara.

Rivolgersi a CAVALIERI Ing. PAOLO — Deposito Macchine — FERRARA

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK *Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* PARIS

1853 1856

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

Magazzeno d' affittarsi

in Via del Turco N. 20, vicino al Teatro Bonacossi.

Per le trattative dirigersi al signor Rino Rizzoni.

RISTORATORE

UNIVERSALE dei

CAPELLI

della Signora

S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.